

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. *Ciro Ambrosino*

IL PRESIDENTE

Dott. *Gerardo Stefanelli*

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio elettronico a far data dal **29 DIC. 2023**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. *Ciro Ambrosino*

29 DIC. 2023

li,

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio elettronico a norma dell'art.124 del T.U. 267/2000 per quindici giorni consecutivi fino al
- è divenuta esecutiva il giorno, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, a norma dell'art.134, 3° comma del T.U. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. *Ferdinando Guarracino*

li,



Provincia di Latina

Originale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N° 38

OGGETTO: ADESIONE ALLA "COMPAGNIA DEI LEPINI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE" IN SIGLA "COMPAGNIA DEI LEPINI F.P." - APPROVAZIONE STATUTO.

L'anno 2023, il giorno 27 (ventisette), del mese di dicembre nella sala consiliare della Provincia, convocato alle ore 09,00, con lettera prot. n° 52411 del 21-12-2023, dal Presidente della Provincia, si è riunito in sessione ordinaria, ed in prima convocazione – seduta pubblica. Sono presenti:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

nelle persone dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1)	STEFANELLI Gerardo Presidente	1	
2)	MATTEI Vincenzo Consigliere	2	
3)	TADDEO Gianluca Consigliere		1
4)	COSCIONE Luigi Consigliere		2
5)	CICCARELLI Anna Consigliere	3	
6)	AFILANI Ennio Consigliere	4	
7)	MAGLIOZZI Luca Consigliere	5	
8)	CASALINI Pasquale Consigliere	6	
9)	SARRACINO Elio Consigliere	7	
10)	CARDILLO CUPO Pasquale Consigliere		3
11)	VOCELLA Luigi Consigliere		4
12)	FELICETTI Federica Consigliere		5
13)	CARDINALE Franco Consigliere		6

Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale Dott. *Ciro Ambrosino*.

Assume la Presidenza Dott. *Gerardo Stefanelli*, nella sua qualità di **Presidente della Provincia di Latina**.

Il Presidente Gerardo Stefanelli, procede con il secondo punto all'ordine del giorno ad oggetto: "Adesione alla "Compagnia dei Lepini Fondazione di Partecipazione" in sigla "Compagnia dei Lepini F.P." – Approvazione Statuto", illustra la proposta, aprendo la discussione;

Intervengono:

Il Presidente Gerardo Stefanelli;

Il Consigliere Afilani Ennio;

Alle ore 10,02 entra in aula il Consigliere Vocella Luigi;

Il Presidente Gerardo Stefanelli, a questo punto verificato che non ci sono altri interventi, invita il Vice Segretario Generale Dott. Ciro Ambrosino, a procedere all'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione;

Il Vice Segretario Generale, Dott. Ciro Ambrosino, procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione con oggetto: "Adesione alla "Compagnia dei Lepini Fondazione di Partecipazione" in sigla "Compagnia dei Lepini F.P." – Approvazione Statuto";

Al momento del voto:

Risultano presenti e votanti: il Presidente Gerardo Stefanelli e 7 Consiglieri: (Mattei Vincenzo, Ciccarelli Anna, Afilani Ennio, Magliozzi Luca, Casalino Pasquale, Sarracino Elio e Vocella Luigi);

I Consiglieri Ciccarelli Anna e Magliozzi Luca, sono collegati in videoconferenza;

L'esito della votazione, eseguita per appello nominale è il seguente:

Favorevoli: il Presidente Gerardo Stefanelli e n. 7 Consiglieri: (Mattei Vincenzo, Ciccarelli Anna, Afilani Ennio, Magliozzi Luca, Casalino Pasquale, Sarracino Elio e Vocella Luigi);

Contrari: n. 0;

Astenuti: n. 0;

La proposta è approvata all'unanimità;

Il Segretario Generale, Dott. Ciro Ambrosino, su invito del Presidente, procede alla votazione per alzata di mano sull'immediata esecutività.

Al momento del voto:

Risultano presenti e votanti: il Presidente Gerardo Stefanelli e 7 Consiglieri: (Mattei Vincenzo, Ciccarelli Anna, Afilani Ennio, Magliozzi Luca, Casalino Pasquale, Sarracino Elio e Vocella Luigi);

I Consiglieri Ciccarelli Anna e Magliozzi Luca, sono collegati in videoconferenza;

PAGINA BIANCA

L'esito della votazione, eseguita per alzata di mano è il seguente:

Favorevoli: il Presidente Gerardo Stefanelli e n. 7 Consiglieri: (Mattei Vincenzo, Ciccarelli Anna, Afilani Ennio, Magliozzi Luca, Casalino Pasquale, Sarracino Elio e Vocella Luigi);

Contrari: n. 0;

Astenuti: n. 0;

La proposta per l'immediata esecutività è approvata all'unanimità;

Per quanto non riportato si rinvia al resoconto stenografico della seduta allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale.

Indi:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- La Provincia di Latina è socio della Compagnia dei Lepini S.c.p.A.;
- l'oggetto sociale della Compagnia dei Lepini S.c.p.A. è quello di "a) promuovere e sviluppare tutte le potenzialità turistiche dei Monti Lepini e dei territori di competenza degli enti che vi aderiscono, anche tramite l'individuazione e la conquista di nuovi mercati e la eventuale realizzazione di campagne di comunicazione e di pubblicità di un modello di turismo integrato, che valorizzi adeguatamente le caratteristiche legate alla cultura, all'ambiente, all'agricoltura, allo sport, allo spettacolo; b) favorire processi di aggregazione, di cooperazione e di partnership tra e con soggetti pubblici e/o privati nazionali ed internazionali, nelle attività economiche complessivamente intese, finalizzate a migliorare, internazionalizzare e rendere più competitivo il sistema economico del territorio dei Monti Lepini e delle aree su cui agiscono i soci";
- sono soci della Compagnia dei Lepini S.c.p.A. il Comune di Prossedi; Comune di Priverno; Comune di Gorga; Comune di Norma; Comune di Sermoneta; Comune di Segni; Comune di Maenza; Comune di Carpineto Romano; Comune di Sezze; Comune di Roccasecca dei Volsci, Comune di Sonnino, Comune di Roccagorga, Comune di Rocca Massima, Comune di Cori, Comune di Montelanico, Comune di Bassiano, Provincia di Latina, Camera di Commercio di Latina, XIII Comunità Montana dei Monti Lepini e Ausoni, XVIII Comunità Montana Monti Lepini - Area Romana.

Rilevato che

La Compagnia dei Lepini è stata costituita nel 2002 in forma di società consortile per azioni per sostenere il programma di sviluppo S.T.I.Le. e le successive attività collegate allo sviluppo locale e territoriale dei Monti Lepini; che nel corso dei 20 anni trascorsi dalla costituzione della società si sono venute a modificare situazioni operative e normative che richiedono un adeguamento necessario dell'ente alle nuove esigenze ed alla nuova realtà; che dopo aver espletato infruttuosamente il processo di collocazione di cessione della propria quota questo Ente, prendendo atto della determinazione più volte manifestata dai Comuni soci nelle riunioni e assemblee societarie, riconosce l'esigenza di proseguire l'attività della Compagnia dei Lepini; che su indicazione dei soci si è proceduto ad un attento esame valutativo sulle possibilità in essere e, dopo un'attenta analisi comparativa, si è ritenuto vantaggioso proporre il cambiamento del modello organizzativo dell'ente attraverso la trasformazione della Compagnia dei Lepini da società a Fondazione di partecipazione;

Preso atto che

- l'Assemblea dei soci svoltosi il 29.07.2021 ha deliberato di avviare una fase di scouting dando mandato al Presidente di procedere ad una verifica sulla percorribilità dell'ipotesi di trasformazione e all'individuazione del modello più adatto ad assicurare la necessaria efficienza ed efficacia e garantire tanto la sostenibilità finanziaria quanto i livelli occupazionali;
- l'Assemblea dei soci svoltasi lo scorso 28.07.2022 ha deliberato di procedere alla trasformazione della Compagnia dei Lepini in Fondazione di partecipazione nel più breve tempo possibile, conferendo mandato al Presidente di elaborare e trasmettere a tutti gli Enti soci la bozza di Statuto della Fondazione, unitamente alla Relazione accompagnatoria, affinché i competenti organi possano provvedere alla sua approvazione;

Considerato che nella Relazione accompagnatoria sono esposte le motivazioni dell'operazione di trasformazione e, più specificatamente:

- l'esigenza di adottare una forma giuridica diversa dall'attuale società per azioni per i limiti che tale forma giuridica presenta in relazione al nuovo Testo Unico Società Partecipate di cui D.Lgs. 175/2016, con particolare riferimento alle modalità di rinvenimento delle risorse finanziarie utilizzate per il sostentamento della Compagnia dei Lepini;
- la considerazione che la Fondazione di partecipazione consentirebbe di porre in risalto in modo più appropriato, e più aderente alla realtà dei fatti, le finalità di pubblica utilità poste alla base dell'iniziativa di promozione e gestione dell'attività della Compagnia dei Lepini dai Soci fondatori, ovvero il raggiungimento di più ampie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio e di interesse generale per la Collettività;

Tenuto conto che, secondo quanto emerge dal testo sia dallo Statuto che dalla Relazione accompagnatoria trasmessi come sopra:

- la Fondazione di partecipazione, quale istituto giuridico connotato dall'elemento personale tipico delle associazioni oltre che dall'elemento patrimoniale tipico delle fondazioni, risulta essere uno strumento peculiarmente adatto alla gestione ed erogazione di servizi di pubblica utilità e può divenire un importante soggetto di co-amministrazione, mediante l'interazione e la cooperazione tra Enti pubblici e soggetti privati, in materia di servizi di interesse generale. In tal senso la Fondazione di partecipazione rappresenta un idoneo strumento per l'erogazione di servizi di pubblica utilità;
- con tale forma giuridica, gli Enti Pubblici fondatori potranno continuare a esercitare una posizione di controllo per quel che riguarda la gestione del patrimonio conferito, partecipando attivamente all'elaborazione delle strategie operative dell'ente così trasformato oltre che alla sua e alla composizione dei suoi organi;
- la Fondazione di partecipazione persegue finalità di interesse generale (comunque di utilità sociale) e si caratterizza per l'assenza di scopo di lucro. Ciò comporta il divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione o rendite a favore dei soggetti partecipanti e, in caso di scioglimento, il vincolo di devoluzione del patrimonio ad altro ente con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità;
- la Fondazione di partecipazione si caratterizza per la possibilità che, all'iniziale atto di liberalità con cui i fondatori dotano il nuovo ente, possano in seguito aggiungersi ulteriori conferimenti da parte degli stessi o di altri soggetti pubblici o privati che condividono gli scopi della Fondazione stessa. La struttura aperta del patrimonio rende possibile l'esistenza di partecipanti successivi (soggetti che, in seguito alla costituzione della Fondazione, intervengono a incrementare il fondo di dotazione o il fondo di gestione con un contributo rilevante rispetto ai fini della stessa, aggiungendosi così ai fondatori iniziali);

Preso atto che la trasformazione eterogenea della Compagnia dei Lepini S.c.p.A. in fondazione di partecipazione è disciplinata dall'art. 2500-septies del codice civile, introdotto nel nostro ordinamento in occasione della riforma del diritto societario attuata con il D.Lgs. 6/2003, che consente di modificare la struttura giuridica delle società di cui ai capi V (S.p.A.), VI (SAPA), VII (S.r.l.) del titolo V del C.C. senza dover necessariamente procedere al loro scioglimento e alla successiva ricostituzione secondo un modello diverso e, conseguentemente:

- si applica l'articolo 2500-sexies e, pertanto, ciascun socio ha diritto all'assegnazione di una partecipazione proporzionale al valore della quota posseduta;
- la deliberazione di trasformazione in fondazione deve essere assunta con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto e tale deliberazione produce gli effetti che il capo II del titolo II del Libro primo del C.C. ricollega all'atto di fondazione o alla volontà del fondatore
- la deliberazione di trasformazione ha lo scopo di disciplinare la vita dell'ente mentre l'acquisto della personalità giuridica resta subordinato al riconoscimento governativo;
- elemento costitutivo essenziale della fondazione è l'esistenza di un patrimonio destinato alla soddisfazione dello scopo per il quale l'ente è costituito; ove il patrimonio non sia sufficiente a raggiungere lo scopo o venga meno ai sensi delle norme civilistiche la fondazione si estingue e il suo patrimonio residuo è trasferito ad organi che abbiano finalità analoga a meno che la competente autorità provveda alla trasformazione in altro ente;

Rilevato, inoltre, quanto emerge dall'orientamento della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Abruzzo, (cf. Deliberazione n. 5/2017/PAR del 27 gennaio 2017,) per cui:

- la fondazione di partecipazione non può essere ricondotta nel novero degli organismi di cui all'art. 114 TUEL;
- essa è caratterizzata dall'elemento personale, tipico delle associazioni, e dall'elemento patrimoniale, caratteristico delle fondazioni (Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione 24 luglio 2013, n. 151);
- non si è in presenza di un "tertium genus", quanto di un ente pur sempre connotato dalla prevalenza dell'elemento patrimoniale, il cui atto di fondazione, in conformità all'ampia autonomia negoziale, riconosciuta agli originari fondatori nella predisposizione del regolamento negoziale, contiene una serie di previsioni volte a disciplinare la partecipazione di più soggetti;
- anche rispetto alle società, la diversità ontologica della fondazione, per la quale è esclusa la possibilità di ricapitalizzazione, consente di escludere l'applicazione, anche analogica, delle disposizioni che in via eccezionale permettono a un ente pubblico di farsi carico del disavanzo di una struttura deputata alla gestione di un servizio di interesse generale;
- un ente locale non è tenuto al sistematico od occasionale ripiano delle perdite di una fondazione, atteso che alle stesse deve essere in grado di far fronte la fondazione medesima con il proprio patrimonio, a pena di estinzione o trasformazione (Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione 2 dicembre 2013, n. 515);

Atteso che dal parere sopra citato emerge chiaramente che per le fondazioni, in caso di perdite, deve potersi fare ricorso allo strumento principe del loro funzionamento, segnatamente il patrimonio autonomo, elemento sulla base del quale l'autorità competente dispone il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

Considerato che:

- in data 8 marzo 2023 è stata costituita la COMPAGNIA DEI LEPINI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE per il coordinamento, la concertazione, la realizzazione e gestione di tutte le attività, iniziative e servizi di interesse pubblico finalizzati a sviluppare il processo di integrazione tra territori contigui e/o simili e tra soggetti pubblici e/o privati in relazione a programmi di sviluppo economico-sociali e culturali dei Monti Lepini, con sede in Sezze (LT), via Umberto I n. 46/48;
- che sono soci della COMPAGNIA DEI LEPINI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE il comune di Priverno, il comune di Bassiano, il comune di Cori, il comune di Norma, il comune di Segni, il comune di Gorga, il comune di Roccasecca dei Volsci, il comune di Carpineto Romano, la Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone e Latina;
- che, secondo quanto dettato dallo Statuto della COMPAGNIA DEI LEPINI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE, acquisiscono la qualifica di partecipanti i soggetti che aderiscono alla Fondazione successivamente, impegnandosi a contribuire al fondo di dotazione e al fondo di gestione

Dato atto che, secondo quanto previsto dallo Statuto:

- l'assetto patrimoniale della costituenda Fondazione sarà composto dal Patrimonio (art. 7) e dal Fondo di gestione (art. 8);
- il Patrimonio è composto da
- **il Fondo di dotazione**, costituito a) dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi della Fondazione, effettuati dai Fondatori o da altri membri ed espressamente destinati ad incremento del patrimonio della Fondazione con la precisazione che il fondo di dotazione iniziale della Fondazione è costituito dal patrimonio netto di trasformazione, al netto degli eventuali recessi, e dalle eventuali quote parte dei conferimenti aggiuntivi che saranno destinati a tale titolo, dall'Organo Esecutivo;
- b) dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto; c) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espresso vincolo di destinazione ad incremento del patrimonio della Fondazione; d) dalle rendite non utilizzate che, con delibera dell'Organo Esecutivo, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio; e) dai contributi espressamente attribuiti al Fondo di dotazione dalla Unione Europea, da altre Organizzazioni Internazionali o Stati esteri, dallo Stato italiano, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici;
- **il Fondo di gestione**, utilizzabile per l'attività corrente, è costituito: a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima; b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione; c) eventuali contributi attribuiti dalla Unione Europea, da Organizzazioni Internazionali, Stati esteri, dallo Stato italiano, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici, che non siano espressamente attribuiti al fondo di dotazione; d) dai contributi annuali versati, nella misura stabilita dal Consiglio di Indirizzo, dai Fondatori, dai Partecipanti, dai Sostenitori e dagli Onorari;
- e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- i Fondatori, oltre al conferimento iniziale al fondo di dotazione, si impegnano a versare regolarmente, i contributi annualmente deliberati dal Consiglio di Indirizzo, su proposta dell'Organo Esecutivo, destinati ad alimentare il fondo di gestione (art 10, comma 3);

Ribadito che la quota di conferimento iniziale della Provincia di Latina al Fondo di dotazione della Società dei Lepini sarà traslata e imputata nel medesimo importo al nuovo Fondo di dotazione della costituenda Fondazione quale quota di conferimento iniziale di questo Ente, senza che nessun'altra somma debba essere da esso corrisposta a titolo di conferimento o quota o onere iniziale;

Rilevato che:

- l'adesione di un ente locale ad una fondazione di partecipazione che svolga attività di interesse generale risulta ammissibile dal punto di vista normativo, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica (cfr. deliberazioni Corte dei Conti n. 151/2013 Sezione regionale di controllo per il Lazio, n. 57/2017 Sezione regionale di controllo per la Basilicata e n. 70/2017 Sezione regionale di controllo per la Lombardia);
- pur in assenza di un divieto di legge, l'autonomia negoziale dell'ente che sceglie di partecipare ad una fondazione trova tuttavia un limite nell'obbligo di osservanza delle regole che conformano l'agire della Pubblica Amministrazione. In particolare l'ente fondatore è tenuto a "sincerarsi che la fondazione che intende costituire risponda anche al principio di sussidiarietà orizzontale rispetto alle funzioni o ai servizi erogati dall'ente medesimo" (deliberazione n. 70/2017 Sezione regionale di controllo per la Lombardia);

Visti, in proposito:

- l'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 che, nel delineare i caratteri dell'autonomia riconosciuta a comuni e province in aderenza agli artt. 114 e 118 della Costituzione, afferma, al comma 3, che "la provincia, ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo" e, al comma 4, che le province, come i comuni, "hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica";
- l'art. 114 della Costituzione in base al quale "i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione";

Considerate:

- l'esigenza di sostenere lo sviluppo territoriale dei Monti Lepini attraverso politiche e strumenti di cooperazione tra enti e parti sociali in una logica di sviluppo integrato e sistemico anche in funzione delle possibilità di partecipazione ai programmi d'investimento europei, nazionali e regionali;
- la circostanza che la Compagnia dei Lepini negli anni ha maturato un notevole know-how nell'ambito dei programmi di sviluppo territoriali a partire dal progetto STILE nel 2003 e tutti i successivi progetti d'area;
- la necessità di attuare il coordinamento del programma d'area che si dovrà realizzare nel triennio 2023/2025 a valere sulla Strategia Nazionale delle Aree Interne, recentemente approvato dal Comitato Tecnico Nazionale e dalla Regione Lazio a cui è stato attribuito una dotazione di otto milioni di euro d'investimenti;
- l'opportunità di rafforzare l'accordo di partenariato che la Compagnia dei Lepini ha da anni con la Regione Lazio nella promozione di progetti di tutela e valorizzazione del nostro territorio;
- la necessità di proseguire l'attività di gestione del Sistema Culturale Integrato Territoriale (Musei, Biblioteche e Archivi) in carico ormai da anni alla Compagnia dei Lepini.
- la volontà espressa dai Comuni soci della Compagnia dei Lepini di continuare a sostenere la sua attività;

Visto lo Statuto della Compagnia dei Lepini Fondazione di Partecipazione, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultato del confronto tra gli uffici provinciali (Segretario Generale e Dirigente Servizio Partecipate) e i vertici della Compagnia, teso, in particolare, alla modifica dell'art 13 comma 5 nella versione finale così come riportata nel testo qui allegato;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori, in applicazione dell'art. 239, comma 1, lettera b) TUEL che prevede lo stesso come obbligatorio sulle proposte deliberative relative a modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni (agli atti dell'Ufficio);

Attesa la propria competenza in materia di costituzione di una forma associativa ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. C), del D.Lgs. n.267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- gli artt. da 1 a 18 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il vigente Statuto;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il parere favorevole all'adozione del presente atto rilasciato dalla competente Commissione Bilancio nella seduta del **05/07/2023**;

Visto il parere in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Contabilità- Servizio Partecipate, riportato in calce alla presente proposta – reso ai sensi di quanto stabilito dall'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il parere di regolarità contabile rilasciato in calce al presente atto dal Responsabile Settore Contabilità- Servizio Partecipate-reso ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

1. **Di aderire** alla Compagnia dei Lepini Fondazione di Partecipazione;
2. **Di ritenere** le attività della costituenda Fondazione, in ragione delle motivazioni esposte in narrativa, strettamente necessarie per il perseguimento delle attività istituzionali della Provincia considerando altresì i servizi che saranno prodotti dalla Compagnia dei Lepini F.P. di interesse generale nell'ambito di competenza attribuita;
3. **Di approvare** lo Statuto della Fondazione, come rivisto e modificato all'art 13 comma 5, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sotto la lettera "A";
4. **Di dare atto che:**
 - la quota di conferimento iniziale della Provincia di Latina al Fondo di dotazione della Società dei Lepini sarà di € 16.000,00, pari alla quota prevista per la ex Compagnia dei Lepini scpa e imputata nel capitolo 881/2023;

- l'adesione alla COMPAGNIA DEI LEPINI F.P. comporta l'onere al versamento, nella misura stabilita dal Consiglio di Indirizzo su proposta dell'Organo Esecutivo ai sensi dell'art. 8.1. lett. D- dello Statuto, del contributo annuale destinato ad alimentare il fondo di gestione (art. 10, comma 3 dello Statuto);
- 5. **Di impegnarsi** a versare il contributo annuale al fondo di gestione della Fondazione proporzionalmente alla partecipazione al fondo di dotazione della stessa, negli importi come sopra specificati;
- 6. **Di comunicare** la presente deliberazione alla Compagnia dei Lepini S.c.p.A. e a tutti i Comuni soci;
- 7. **Di pubblicare** la presente deliberazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.
- 8. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000.

PAGINA IN BIANCO

PAGINA IN BIANCO

PAGINA IN BIANCO